



COMUNE DI BAGNACAVALLO

ORDINE DEL GIORNO PER LA RICHIESTA DI RITIRO DELL'EMENDAMENTO AL DDL SULLA SCUOLA (ATTO CAMERA N. 2423, "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSENSO INFORMATO IN AMBITO SCOLASTICO") CHE LIMITA L'EDUCAZIONE SESSUALE E ALL'AFFETTIVITÀ NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO della seduta del 28 ottobre 2025

Il Consiglio Comunale di Bagnacavallo

Premesso che

Il Disegno di Legge (DDL) sulla scuola, attualmente in fase di discussione parlamentare, ha visto l'approvazione in Commissione di un emendamento (a prima firma Lentini), in data 15/10/2025, che estende il divieto di introdurre percorsi di educazione sessuale e all'affettività non solo nella scuola dell'infanzia e primaria, ma anche nella scuola secondaria di primo grado (scuola media).

L'Educazione Sessuale e Affettiva (ESA) è riconosciuta a livello internazionale (dalle Linee Guida dell'OMS e dall'UNESCO) come uno strumento fondamentale per la promozione della salute, la prevenzione e la crescita armoniosa dei giovani.

Considerato che

Urgenza Sanitaria e Sociale:

- I dati ufficiali in Italia mostrano una crescita del 16% dei casi totali di Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) tra il 2021 e il 2023 (ISS), con il fenomeno che riguarda in modo particolare i giovani under 25.
- La limitazione o l'esclusione dell'ESA nega agli studenti gli strumenti essenziali per la prevenzione, come dimostrato dalla diminuzione nell'uso del preservativo tra i quindicenni sessualmente attivi (calo di 9 punti percentuali tra i maschi e 6 punti percentuali tra le femmine tra il 2014 e il 2022 - HBSC-ISS).
- La fascia d'età dell'adolescenza è particolarmente esposta ai rischi, come dimostrato dalla preoccupante inversione di tendenza registrata nelle Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) tra le minorenni: dopo anni di calo, il numero di IVG in ragazze sotto i 18 anni è aumentato a 1.861 nel 2022, segnando un incremento del +9% rispetto all'anno precedente (fonte: Ministero della Salute, Relazione L. 194/78 - dati 2022). Per quanto riguarda la fascia d'età della scuola media, nel 2020 sono state registrate in Italia 120 IVG in ragazze sotto i 15 anni (fonte: Ministero della Salute, Relazione L. 194/78 - dati 2020).

Tutela dalla Violenza di Genere, Abusi e Omofobia:

- L'informazione e l'educazione sono cruciali per la sicurezza dei minori: il 61% dei minorenni che hanno iniziato un percorso di assistenza presso i Centri Antiviolenza (CAV) ha riportato violenze sessuali come motivo principale di richiesta di aiuto (fonte: ISTAT, dati 1522/CAV).
- Le vittime minorenni di abusi, online e offline, sono prevalentemente ragazze adolescenti nella fascia 11-14 anni (ISTAT, 2022/2023), sottolineando la necessità di percorsi educativi proprio in questi anni di transizione.
- Nella più recente rilevazione del Ministero dell'Istruzione (Monitoraggio ELISA 2022-2023), il 9,7% di studenti e studentesse ha riferito di aver subito atti di bullismo omofobico.

L'Italia si distingue come uno dei pochi paesi dell'Unione Europea insieme a Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia e Romania che non ha ancora reso l'educazione affettiva e sessuale obbligatoria nelle scuole. La limitazione o l'esclusione dell'ESA dai percorsi scolastici nega agli studenti strumenti essenziali per la prevenzione della violenza di genere, la comprensione dei concetti di consenso e reciproco rispetto, e il riconoscimento di relazioni sane.

L'Italia si posiziona al quinto posto al Mondo per accesso a piattaforme di pornografia online, la cui fruizione avviene per più dell'80% da smartphone e vede i giovanissimi tra i maggiori utilizzatori; circa il 33% degli utenti complessivi ha meno di 24 anni e, nonostante il divieto di accesso dei minorenni alle piattaforme, recenti ricerche dicono che il 44% dei giovani tra i 14 e i 17 anni affermano di avere usufruito delle stesse.

Rischio di Informazione Inadeguata: In assenza di una corretta e qualificata informazione fornita dalla scuola, i giovani sono esposti a fonti non controllate e potenzialmente dannose (come il web e i social media), aumentando il rischio di disinformazione, cyberbullismo e acquisizione di modelli relazionali tossici e stereotipati.

Contrasto all'Autonomia Scolastica: L'emendamento si pone in contrasto con il principio di autonomia scolastica, limitando la libertà degli Istituti e dei docenti di predisporre attività progettuali coerenti e contestualizzati con le esigenze educative degli studenti e del territorio.

Diritto all'Informazione: L'educazione alla sessualità e all'affettività non è un'opzione, ma un diritto all'informazione e alla salute dei ragazzi, fondamentale per la loro maturazione emotiva e relazionale.

Ritenuto che

L'ESA sia prerequisito fondamentale per indirizzare, specialmente i giovani, verso una cultura del rispetto ed una consapevolezza sulla propria salute fisica e mentale.

Già a partire dagli ultimi anni di ciclo della scuola primaria (9-10 anni), nei bambini e nelle bambine sorgono curiosità e domande spontanee riguardo ai cambiamenti fisici e alla dimensione affettiva, che necessitano di essere accolte e guidate da figure educative competenti, in un clima di fiducia, ascolto e rispetto.

Gli studenti hanno bisogni e richieste differenti in funzione dell'età, che devono essere compresi e soddisfatti utilizzando metodi e strumenti opportuni.

L'adolescenza e la preadolescenza sono momenti della vita particolarmente importanti nella formazione della personalità degli individui, la socializzazione ed un ingresso consapevole nella vita adulta.

L'ESA, proprio per la sua rilevanza, non può essere demandata alla rete, che spesso mostra modelli surreali di sessualità ed è terreno fertile per fenomeni come il sexting, il cyber-bullismo, il revenge porn e il body shaming, soprattutto attraverso i social network.

Siano da incentivare tutte le attività didattiche curricolari ed extracurricolari che stimolano una cultura della complessità, della responsabilità, della consapevolezza, sempre più umanizzanti e non discriminanti, incentrate su una pedagogia dell'affettività, valorizzando percorsi che sviluppino pensiero critico, empatia e consapevolezza emotiva.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Bagnacavallo esprime

La propria contrarietà alla conversione in legge del DDL Valditara di cui sopra, specialmente per come modificato dagli emendamenti approvati dalla commissione della Camera dei Deputati.

La necessità di ribadire la centralità della Scuola, di ogni ordine e grado, quale contesto educativo privilegiato per la costruzione delle competenze emotive e relazionali, che costituiscono la base etica e valoriale di ogni percorso di crescita personale e sociale.

La necessità di rimettere al centro del processo di istruzione i bisogni degli studenti, partendo da una coscienza del proprio corpo e del suo cambiamento, specialmente nelle fasi evolutive più delicate.

La propria convinzione che la Scuola, quale organo dello Stato adibito alla formazione dell'individuo e al quale tutte le bambine e ragazze e tutti i bambini e ragazzi accedono, con la sua possibilità di usufruire di reti di esperti e di creare ambienti protetti, debba essere il luogo dedicato alla conoscenza

di questi temi, unitamente all'educazione familiare e che non si possa lasciare questa necessaria formazione in carico solamente alle Aziende Sanitarie, agli enti locali o alle associazioni, che tra le altre cose negli ultimi anni stanno subendo finanziamenti sempre meno in linea con i reali bisogni.

La propria preoccupazione, per il tentativo di limitare la diffusione di una cultura del rispetto delle diversità e di consapevolezza in tema di prevenzione, visto anche l'aumento dei fenomeni di disagio giovanile che sempre più spesso riguardano la sfera affettiva e relazionale, come certificano i dati in premessa.

La propria solidarietà alla scuola del territorio, ai docenti e alle associazioni che con impegno e dedizione si sono prodigati in questi anni nella progettazione di percorsi sul tema dell'affettività e della sessualità adatti per gli studenti e i loro bisogni, il cui lavoro e la cui autonomia viene oggi messa in discussione.

Ed impegna il Sindaco e la Giunta

A farsi immediatamente interpreti e portavoce del forte dissenso del Consiglio Comunale in merito all'emendamento citato.

A dare massima visibilità al presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e a trasmetterlo inoltre con urgenza: alla Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Istruzione e del Merito, ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari e a tutti i Parlamentari eletti nel collegio di riferimento del nostro Comune, chiedendo il ritiro immediato dell'emendamento e la sua non conversione in legge.

A sostenere, in ogni sede istituzionale opportuna, l'introduzione di un'Educazione Sessuale e Affettiva strutturale e qualificata come parte integrante del percorso formativo di tutti gli ordini di scuola.

A proseguire la propria relazione con le Scuole perché gli studenti e le famiglie vengano a conoscenza dei progetti sul territorio in ambito di sessualità e affettività e possano parteciparvi se interessati.

Ordine del giorno proposto dai gruppi consiliari Partito Democratico, Bagnacavallo Futuro Comune, Alleanza Verdi Sinistra, approvato con 13 voti favorevoli, 2 voti contrari e 0 astenuti.